

LE MALATTIE TRASMESSE DALLE ZECCHE

Le principali malattie trasmesse da zecche in provincia di Trento sono: la malattia di Lyme e la TBE o encefalite trasmessa da zecca.

La malattia di Lyme

Dopo un'incubazione di 3-32 giorni, si manifesta all'inizio con chiazze rossastre sulla pelle, a volte con febbre, malessere, mal di testa, dolori alle articolazioni e ai muscoli. Dopo un certo tempo (settimane o mesi) può causare disturbi più gravi alle articolazioni (artriti), al cuore e al sistema nervoso (meningiti). La malattia è guaribile con terapia antibiotica. La cura è più semplice ed efficace nei primi stadi della malattia che nelle fasi tardive, per questo motivo è importante riconoscerla subito. Non è disponibile un vaccino.

L'encefalite trasmessa da zecche o TBE

È una malattia che all'inizio è simile all'influenza; può guarire senza problemi o, talvolta, evolvere in una forma più grave (meningite o encefalite). In qualche caso, può lasciare dei danni permanenti al sistema nervoso. È mortale nel 2% circa dei casi. È disponibile un vaccino efficace in 3 iniezioni intramuscolari; è possibile richiederlo ai servizi vaccinali dell'APSS.



PER SAPERNE DI PIÙ

Unità operativa di igiene pubblica
e prevenzione ambientale
Azienda provinciale per i servizi sanitari
Centro per i servizi sanitari
viale Verona - Trento
tel. 0461 904601

Settori di igiene pubblica dei distretti sanitari

Medici di medicina generale



Azienda provinciale per i servizi sanitari
©Copyright 2010
Tutti i diritti riservati, riproduzione consentita
con citazione obbligatoria della fonte

Testi a cura dell'Unità operativa
di igiene pubblica e prevenzione ambientale
Coordinamento editoriale dell'Ufficio stampa
e del Servizio rapporti con il pubblico

Progetto grafico dello Studio Bi Quattro

Azienda provinciale per i servizi sanitari
Via Degasperì 79, 38123 Trento
www.apss.tn.it

Finito di stampare nel mese di maggio 2011



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

Attenzione alle zecche



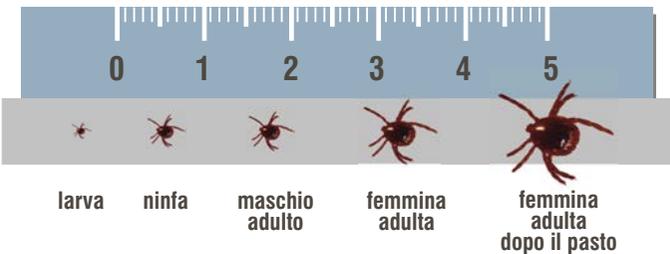
Provincia Autonoma di Trento



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

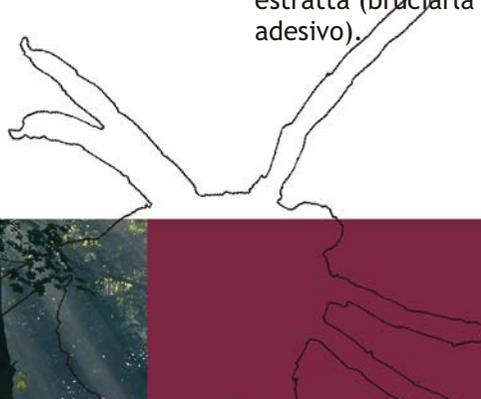
COSA SONO LE ZECCHE

Sono piccoli parassiti, simili a ragni. Si nutrono del sangue di animali o dell'uomo. Le dimensioni delle zecche vanno dalla capocchia di uno spillo a quelle di un piccolo fagiolo. Il colore è solitamente scuro (marrone o nero). Le zecche non volano; si lasciano cadere dalle piante su animali o persone di passaggio. Una volta sull'ospite, ne perforano la pelle e ne succhiano il sangue. Dopo il pasto, che può durare giorni, la zecca si stacca spontaneamente. La puntura di zecca non è dolorosa e spesso non si sente. Alcune zecche sono portatrici di germi e possono trasmettere infezioni mentre pungono.



DOVE SI TROVANO

Le zecche si trovano sulle piante e sull'erba, soprattutto in zone umide ricche di cespugli, ai margini dei boschi, solitamente a quote inferiori ai 1.400 metri.



COME EVITARE LE PUNTURE DI ZECCA

- Camminare sui sentieri; evitare il contatto diretto con le piante o con l'erba
- Vestirsi con abiti coprenti (manica lunga e pantaloni lunghi), di colori chiari; mettere scarpe chiuse e cappello
- Applicare prodotti repellenti per insetti sulla pelle scoperta; spruzzare sugli abiti composti a base di permetrina
- Dopo ogni escursione all'aperto, controllare che non ci siano zecche sulla pelle, ispezionando tutto il corpo.

COME TOGLIERE UNA ZECCA

- Prima possibile
- Non è necessario andare al pronto soccorso
- Non applicare sostanze irritanti sul parassita
- Non toccare la zecca direttamente con le mani
- Prendere una pinzetta e con questa afferrare la zecca vicino alla pelle, senza schiacciarla; tirare delicatamente, senza strappi, fino al distacco
- Disinfettare la piccola ferita (con disinfettanti non coloranti) o lavare con acqua e sapone
- Rendere inoffensiva la zecca estratta (bruciarla o incollarla su nastro adesivo).



COSA FARE DOPO AVER TOLTO UNA ZECCA

- Non prendere antibiotici e non chiedere esami del sangue al proprio medico
- Per il mese successivo, guardare ogni giorno la pelle dove è stata trovata la zecca
- Se compaiono macchie rosse (vedi foto) che si allargano sulla pelle e/o febbre, dolori articolari o altri disturbi, rivolgersi al proprio medico.

